



Regione Umbria - Assemblea legislativa

MANOVRA ECONOMICA: “UN TAVOLO ISTITUZIONALE REGIONALE DI CONFRONTO TRA TUTTE LE FORZE POLITICHE” - LIGNANI (PDL) CRITICA LE “STERILI SPARATE” DELLA PRESIDENTE CONTRO IL GOVERNO”

23 Agosto 2011

In sintesi

*Il consigliere regionale del Pdl, **Andrea Lignani Marchesani**, sostiene che “sarà il Consiglio regionale il luogo in cui potrà in tutto o in parte trovare attuazione il processo di riforma che comunque questa manovra in qualche modo traccia” e critica le affermazioni della presidente della Giunta, Catuscia Marini, che “invece di esprimere giudizi preconcepi, deve ragionare sull'applicabilità politica e non giuridica del Decreto governativo, in primis sul taglio del numero dei consiglieri e degli assessori”.*

(**Acs**) Perugia, 23 agosto 2011 - “Sarebbe troppo facile criticare la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, sulla base delle sue vacanze americane e sulla sua latitanza in un momento cruciale della vita nazionale; talvolta però è meglio tacere che fare danni, andare in vacanza piuttosto che inasprire i premi d'assicurazione che i cittadini della Provincia di Perugia dovranno pagare, a patto poi che ci si faccia carico di un ruolo istituzionale e non si utilizzi il proprio mandato esclusivamente per giocare una partita di mero consenso elettorale”. Comincia così la nota di **Andrea Lignani Marchesani** (Pdl) a commento della manovra economica del governo e delle reazioni in Umbria.

“La manovra finanziaria è - secondo Lignani - evidentemente dura e ha dei risvolti di dubbia sostenibilità giuridica e costituzionale: la classe dirigente umbra però darebbe pessima prova di sé se cercasse un semplice rimpallo di responsabilità o si appellasse a cavilli di natura giuridica invece di mettere la politica al primo posto. I consiglieri regionali tutti, di maggioranza come di opposizione, e gli organi deputati, Ufficio di Presidenza e Commissione Statuto, devono confrontarsi sul da farsi in merito ai tagli del personale politico con la collaborazione del presidente della Giunta che, invece di esprimere giudizi preconcepi, deve ragionare sull'applicabilità politica e non giuridica del Decreto governativo, in primis sul taglio del numero dei consiglieri e degli assessori”.

“Non sappiamo - aggiunge Lignani - come il Decreto uscirà modificato dal Parlamento, ma fin da adesso è evidente che non sono i parlamentari umbri coloro che incideranno sul risultato finale (vista la scarsa consistenza numerica degli stessi e non certo per un giudizio negativo nei loro confronti). Sarà il Consiglio regionale il luogo in cui potrà in tutto o in parte trovare attuazione il processo di riforma che comunque questa manovra in qualche modo traccia. E' in ogni caso - conclude - una grande occasione di vera e propria riforma costituente per l'Umbria. Va utilizzata in maniera consapevole, senza pregiudizi di parte che invece aprirebbero la strada a forze disgregatrici dell'unità regionale che hanno già avuto modo di manifestarsi in maniera più o meno consapevole a cavallo di Ferragosto”. RED/pg

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/manovra-economica-un-tavolo-istituzionale-regionale-di-confronto>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/manovra-economica-un-tavolo-istituzionale-regionale-di-confronto>